

IN FASE DI REALIZZAZIONE LE INIZIATIVE PROMOSSE DAI CLUB E DAL DISTRETTO



È stato inaugurato dal DG il 25 maggio il progetto "Educative center in "Albergheria Quarter", grazie al club capofila PA EST (da anni proficuamente impegnato in quella zona e ben ... guidato nell'occasione dal PP Ricevuto), ad altri club dell'area (Costa Gaia, Monreale, Ovest, Piana degli Albanesi e Sud), a Rotaract e Interact, al "Parco del Sole", alla FUNIMA Onlus, all'istituto scolastico Lombardo Radice, al presbitero Cosimo Scordato e a tanti altri volontari. Il GG è stato finanziato anche dal club Nurberg Sigena e dal Distretto tedesco n. 1880, e dai rotariani Pat Lahusen di Zurigo e Tiziana Casadio dell'E Club Romagna. La corale azione educativa, appena rilanciata, proseguirà negli anni con ulteriore profitto.

Anche il progetto "Tunisia aid professional school" (con PA Agorà capofila, Carlo Melloni, presidente) è stato finanziato ed avviato. L'8 giugno prossimo alle 21, al teatro Ranchibile di Palermo, avrà luogo uno spettacolo con raccolta fondi finalizzata a tale azione.

Il "Sistema idrico per l'ospedale Santa Rita nel Congo" (Lercara Friddi capofila) è stato pure approvato e messo in opera, con la pregnante donazione di Rino Martinez, fraterno amico di Totò Abruscato.

In fase di esecuzione anche i GG: "Creation d'un centre de diagnostic et traitement de la thalassemie a l'Hopital de Larache" (Baia dei Fenici capofila); "Rotary scholarship conflict management and humanitarian action" (Sicilia capofila) e "Plastic Buster Mpa Egadi Island" (Trapani capofila).

Tanti altri club hanno proficuamente collaborato con quelli capofila e tanti altri volontari, rotariani e non, sono in azione.

Tablet per Dad

Anche l'ultima tranche ha ottenuto il finanziamento di Rotary ed USAID; per cui il DG De Bernardis, al congresso di Palermo, distribuirà altri tablet, in proporzione al numero dei soci per club che hanno versato alla RF. Quelli dei club che se-

guono il Progetto Albergheria dovrebbero essere destinati a quella scuola che ogni pomeriggio ospiterà studenti meritevoli di attenzione.

Publicazione finale con raccolta fondi

Nei mesi precedenti alcuni eventi sono stati organizzati dal Distretto e dai club, per illustrare le opere della fondazione e per incentivare la raccolta; nell'ultimo mese non mancheranno incontri per ulteriori fondi. Una occasione ve la daranno il DG e la squadra RF: quanto raccolto e realizzato, grazie alle sovvenzioni, nel triennio 19/22, verrà raccontato e illustrato in un numero speciale di questo Magazine, grazie all'opera dei protagonisti,

assemblata dal direttore Maenza. Al Congresso o in altri incontri, chi vorrà potrà ottenere una copia del libretto, versando un contributo che verrà destinato alla Fondazione, onde incrementare i fondi 21/22 ed ottenere altri finanziamenti nel futuro. Confido quindi in questo sforzo finale da parte di commissari, delegati, presidenti e rotariani tutti!

Con questo auspicio, ringrazio sentitamente tutta la fantastica Squadra RF e passo con piacere il testimone all'amico Salvo Sarpietro, che coordinerà l'azione distrettuale nel triennio 22/25!

Giovanni Vaccaro,
Presidente Commissione Rotary Foundation
19/22



Gli obiettivi

MONITORAGGIO

della presenza e distribuzione dei rifiuti marini e delle microplastiche sulla spiaggia, sulla superficie marina e sul fondo

VALUTAZIONE

degli effetti della plastica e microplastica in specie marine chiave

AZIONI

di *citizen science* coinvolgendo i cittadini in monitoraggi a supporto della scienza per l'acquisizione di importanti dati sullo stato di salute dell'Area Marina Protetta.

AZIONI

di *awareness raising* coinvolgendo le nuove generazioni, la cittadinanza, gli operatori economici del settore turistico e della pesca, il personale tecnico delle Aree Marine Protette, autorità locali.

AZIONI

di riduzione dell'utilizzo di plastica monouso e sensibilizzazione all'uso consapevole e sostenibile delle risorse.



Info e contatti:
segreteria@rotarymontaperti.it
Cristina Panti: pant4@uni.si.it
Maria Cristina Fossi: fossi@uni.si.it

rotarymontaperti.it
plasticbusters.unisi.it
www.ampisolegadi.it

Foto: Università di Siena | Illustrazione: Fossati

COME COMUNICARE BENE IL BENE

Nella sala della Protomoteca del Campidoglio in Roma si è svolto, il seminario interdistrettuale "Comunichiamo bene, comunichiamo il bene" organizzato dal governatore emerito Gabrio Filonzi, coordinatore dell'Immagine Pubblica del Rotary (RPIC) della Zona 14 (Italia, Malta e San Marino) del Rotary International.

Dopo i saluti e un breve intervento di introduzione da parte del RPIC Gabrio Filonzi e i saluti del governatore del Distretto 2080, Gabriele Andria, ha preso la parola Alberto Cecchini (Board Director eletto 2022-2024) che parlando di comunicazione pubblica del Rotary ha ricordato alcune iniziative di elevato spessore mediatico che hanno dato grande visibilità al Rotary e ha citato la proiezione, all'interno del Colosseo, del film premio Oscar "Il Gladiatore" che ha permesso di realizzare una cospicua raccolta fondi tutta devoluta a End Polio Now.

Dopo Alberto Cecchini è intervenuto Luciano Ghelfi (giornalista RAI TG2 e moderatore del seminario) che, nel mettere in evidenza l'importanza di comunicare bene per presentarsi al meglio all'esterno, ha sottolineato che non bisogna mai improvvisare e che è importante migliorare la comunicazione coinvolgendo le istituzioni.

Ha preso, poi, la parola la giornalista ed ex conduttrice RAI Carmen La Sorella che ha toccato i temi della buona comunicazione e della necessità di pilotare il cambiamento cercando di trovare gli strumenti giusti.

A seguire, Gabrio Filonzi e, subito dopo, Salvatore Iovieno (ARPIC - assistente del coordinatore dell'Immagine pubblica del Rotary) hanno sottolineato l'importanza di comunicare bene ed efficacemente i progetti realizzati dal Rotary (anche al fine di trovare adeguate partnership) soffermandosi sull'importanza della comunicazione pubblica e sul valore del brand Rotary.

È poi intervenuto Giombattista Sallemi (ARPIC) che ha parlato dei tratti del linguaggio del leader rotariano sottolineando che quando ci riferiamo ai tratti del linguaggio del leader non possiamo limitarci a considerare solo il linguaggio verbale perché le parole sono solo una parte del linguaggio e di ciò che vogliamo comunicare.

A volte non è importante quello che si vuole comunicare, ma il modo come si comunica e uno strumento forte che può fare la differenza è il linguaggio corporeo o non verbale. In ambito rotariano, inoltre, è fondamentale il modo come si pone il leader perché, cosa abbastanza frequente,



qualcuno è tentato di porsi come capo piuttosto che come leader.

A seguire, Francesco Giorgino (vicedirettore TG1) ha approfondito il significato, nell'ambito della comunicazione, di valore reale e valore percepito e ha sottolineato come a causa di una non adeguata comunicazione il valore percepito dall'opinione pubblica di quanto fa il Rotary anche nelle aree di intervento sia di gran lunga inferiore al valore reale e questo anche fra i rotariani.

Sono poi intervenuti Gian Michele Gancia e Patrizia Cardone (entrambi ARPIC); il primo ha sostenuto l'importanza della comunicazione interna per mantenere l'effettivo, la seconda ha affrontato il tema della comunicazione esterna come strategia di sviluppo dell'associazione parlando di identità e immagine.

Sono ancora intervenuti Lorenza Lei (prorettore Università E-Campus) e Roberto Giacobbo (comunicatore e conduttore del Programma Freedom) che hanno affrontato insieme il significato e le caratteristiche di un grande evento.

Il seminario, al quale era presente il DGD Giuseppe Pitari, si è concluso con gli interventi di Franz Müller (ARPIC) e Stefano Baglioni (Webmaster); il primo ha trattato il tema dello storytelling e il secondo l'importanza dei social anche nella comunicazione rotariana.

PDG Giombattista Sallemi
Assistant Regional Public Image Coordinator
Zona 14 Italia San Marino Malta
Rotary International 2021 - 2024

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE TRA CITTADINANZA E INCLUSIONE



L'alfabetizzazione è sempre stata uno dei temi più cari per Paul Harris e lo è ancora oggi per noi rotariani. In quest'epoca di grandi migrazioni e di devastanti conflitti alfabetizzare i cittadini, stranieri e no, attraverso l'insegnamento della lingua italiana significa diffondere cultura ed accelerare il processo di partecipazione alla vita sociale (cittadinanza plurima) e di inclusione nei molteplici contesti di vita in cui essi si trovano ad operare. Alfabetizzare significa fornire a chi è giunto nel nostro Paese come migrante, ma con sincera volontà di viverci e lavorarci regolarmente, le conoscenze di base della lingua italiana e con esse le modalità e le regole che disciplinano la vita quotidiana della nostra società. Alfabetizzazione intesa, dunque, come strumento efficace e imprescindibile di integrazione per coloro che, in fuga da un mondo travagliato da povertà e violenza, vogliono fruire di un'accoglienza consapevole, ed anche per quelle persone particolarmente fragili (giovani drop-out, minorenni in difficoltà, detenuti) alla ricerca di "progetti di vita" conducenti e solidali.



Questa è la "vision" che ha determinato la scelta da parte del governatore Gaetano De Bernardis di dare vita a un investimento culturale strategico con l'obiettivo "di rafforzare le capacità delle comunità nel sostenere l'alfabetizzazione ed educazione di base, ridurre la disparità tra i generi nel campo dell'istruzione e accrescere l'alfabetizzazione tra gli adulti". Il principio di base è stato quello di favorire l'inserimento nell'ambiente socioeconomico locale di persone straniere e/o a rischio di esclusione sociale sia attraverso l'apprendimento della lingua italiana che attraverso una maggiore conoscenza degli usi, dei costumi, delle abitudini, e anche, se non soprattutto, della nostra legislazione, a partire dalla Costituzione della Repubblica.

La risposta data dai club del nostro distretto alle sollecitazioni proposte dall'apposita commissione distrettuale (presieduta dallo scrivente, del club di Canicattì, e composta da Calogero Giorgi del club di Mazara del Vallo, Giovanni Bonfiglio del club di Lentini, Gaspare Cavasino del club di Pantelleria e Pina Rizzo del club di Aragona, oltre che supportata dalla coordinatrice di Area Lina Ricciardello del club di Patti-Terra del Tindari) è stata un successo: oltre quaranta club hanno sviluppato progetti di notevole spessore culturale e sociale, evidenziando le grandi capacità "inclusive" del Rotary e mostrando come si possa concretamente "servire per cambiare vite".

Tra i progetti che ritengo particolarmente significativi segnalo: 1. il duplice percorso formativo informatico di base di Mazara del Vallo (delegato Danilo Di Maria, pres. Vincenzo Modica), desti-

DISTRETTO

nato sia a soci rotariani e no, sia soprattutto agli ospiti della "Casa circondariale" di Castelvetro; 2. il corso di "alfabetizzazione nella lingua italiana" promosso da Siracusa (delegata Maria Grazia Grisinelli, pres. Alessia Di Trapani), in collaborazione con il Comitato Dante Alighieri e il CIAO (Centro interculturale di aiuto e orientamento), destinato a stranieri adulti analfabeti o di debole alfabetizzazione nella lingua di origine, il cui svantaggio linguistico limita l'accesso alla cittadinanza attiva e al riconoscimento dei diritti e dei doveri fondamentali; 3. il progetto "A scuola con il Rotary" di Caltanissetta (delegata Antonia Puzzo, pres. Francesco Daina), che ha comportato la creazione di laboratori presso il plesso "Santa Lucia" dell'I.C. "Vittorio Veneto" per alunni provenienti da diversi paesi, ai quali sono stati proposti corsi di diverso livello con la collaborazione attiva di soci del club; 4. il progetto "La lettura rende liberi" promosso da Catania (delegata Loredana Caltabiano, pres. Anna Cavallotto) in collaborazione con altri nove club dell'Area Etna, rivolto a giovani di età compresa tra i 14 ei 25 anni seguiti dal Tribunale per i minorenni di Catania, che ha realizzato laboratori di lettura e scrittura e un corso di alfabetizzazione digitale, oltre alla innovativa sperimentazione, per la prima volta in Sicilia, del cosiddetto "cammino giudiziario", finalizzato al recupero delle condotte devianti; 5. il progetto "Oltre ogni confine" promosso da Castelvetro-Valle del Belice (delegata Adriana D'Angelo, pres. Giacomo Buffa) in collaborazione con l'UICI (Unione italiana ciechi e ipovedenti) e con l'ente IRIFOR Sicilia, finalizzato all'inclusione sociale di soggetti ipovedenti e/o con pluridisabilità nelle relazioni interpersonali; 6. il corso di alfabetizzazione promosso da San Filippo del Mela (delegata Lorella Mazzeo, pres. Luisa Rosselli), riconvertito in corso d'opera in favore di profughe ucraine, costrette a separarsi dai loro uomini e a fuggire dal proprio Paese, e condiviso con associazioni del territorio e con studenti di centri vicini come Milazzo e Marina di Salina; 7. il corso di alfabetizzazione di "prima emergenza"



(apprendimento dell'italiano orale da usare nella vita quotidiana) promosso da Aragona Colli Sicani (delegata Pina Rizzo, pres. Vivi Giacco Pignatelli), rivolto agli stranieri presenti nella comunità della "Fondazione Istituto Principe di Aragona", che hanno lasciato la propria terra e sono stati costretti ad affrontare una nuova incerta difficile realtà; 8. il corso pluridisciplinare (italiano, matematica, inglese) riproposto per il terzo anno consecutivo da Ribera (delegato Antonino Schillaci, pres. Emilio Pupello) in collaborazione con l'I.C. "Don Bosco", destinato a studenti in buona parte di nazionalità araba e albanese, con l'obiettivo di facilitare la loro integrazione nella comunità locale; 9. il corso di alfabetizzazione per immigrati promosso da Patti-Terra del Tindari (delegata Giuseppa Germano, pres. Carmelo Caccetta), con il supporto di soci rotariani, presso l'istituto "Athena" di S. Agata Militello; 10. il corso di alfabetizzazione per immigrati promosso da Barcellona (delegata Erina Calvaruso, pres. Salvatore Miano) in collaborazione con l'ITET "Fermi" di Barcellona.

Si tratta di una molteplicità di opportunità inclusive, aperte alle tante persone in difficoltà presenti nel nostro territorio, che alla fine hanno determinato condizioni favorevoli per lo sviluppo di un'educazione alla cittadinanza, al dialogo e alla pace, ai diritti umani, in linea con alcune delle grandi aree di intervento del Rotary e con alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Con queste opportunità condivise dai club del distretto il Rotary ha mostrato concretamente che si può fare molto in favore delle persone a rischio di esclusione sociale e che bisogna investire in alfabetizzazione e cultura se si vogliono creare le condizioni per una società più libera e solidale. Ringrazio in questo comune percorso il nostro governatore Gaetano De Bernardis e tutti quanti hanno dato un contributo concreto a diversi livelli, destinato a "servire per cambiare vite".

Francesco Provenzano
Presidente della Commissione Distrettuale
"Alfabetizzazione nella lingua italiana"



INAUGURATO PARCO NATURALE DONATO DAL ROTARY



Area Akragas. Alla presenza del governatore del Distretto Sicilia-Malta 2110 Gaetano De Bernardis, del segretario distrettuale Sergio Malizia, di Bartolomeo Scibetta e Salvatore Carlino, dirigenti del Dipartimento Sviluppo rurale della Regione e dei sindaci Giuseppe Zambito, di Siculiana, e Giovanni Cirillo, di Montallegro, è stato inaugurato il parco naturale che fa parte degli 11 parchi isolani che il Rotary ha donato alla Regione siciliana. Altri due sono stati impiantati a Malta.

Si tratta dell'inaugurazione del progetto "Un albero per ogni socio" che ha visto la partecipazione dei presidenti dei club Rotary Salvatore Alaimo di Agrigento, Vivì Giacco Pignatelli di Aragona, Salvatore Acquisto di Bivona, Vito Napoli di Canicattì, Clotilde Stuto di Licata, Giuseppe Neri di Menfi, Emilio Pupello di Ribera e Baldo Ficani di Sciacca ed anche dei club Rotaract ed Interact. A coordinare l'attività è stato Serafino Mazzotta, delegato distrettuale per l'Area Akragas del progetto.

Nell'area del vivaio del demanio forestale sono state messe a dimora 400 piante di cui 200 della varietà acero-campestre e di altre 200 di frassino orniello in contrada "Garebici", in territorio di Si-

culiana. E' stata scoperta la cartellonistica dell'indicazione del parco.

"Tra la Sicilia e Malta - ha detto il governatore De Bernardis - abbiamo messo a dimora quasi 5.000 piante di varietà diverse, a secondo del territorio e del tessuto naturale, creando dei polmoni verdi, oggi in un periodo di salvaguardia e rigenerazione ambientale".

